

CIRCOLARE INFORMATIVA

Palermo, 28 ottobre 2026 • Bonus mamme 2026

Oggetto: Nuovo Bonus Mamme 2026 – requisiti, beneficiarie, reddito, domanda e scadenze

Gentili Clienti,

la Legge di Bilancio 2026 riconosce, su domanda, un contributo economico alle lavoratrici madri con almeno due figli. L'INPS ha fornito le istruzioni con la circolare n. 106 del 16 ottobre 2026 e ha comunicato l'apertura del servizio con il messaggio n. 3343 del 20 ottobre 2026. Di seguito i principali profili applicativi.

1. Quadro normativo e importo

L'art. 1, comma 207, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 prevede per il 2026 un'integrazione al reddito di 60 euro per ciascun mese o frazione di mese di rapporto di lavoro o attività autonoma, fino a 12 mensilità e a 720 euro complessivi. La misura prosegue quella del 2025 (art. 6, D.L. 95/2025, convertito dalla L. 118/2025).

L'erogazione è effettuata direttamente dall'INPS, su domanda, e non mediante anticipazione nel cedolino paga.

2. Requisiti familiari

Due figli (anche adottati o in affidamento preadottivo): il figlio più piccolo non deve aver compiuto dieci anni. Tre o più figli: il più piccolo non deve aver compiuto diciotto anni. Il requisito deve sussistere al 1° gennaio 2026 oppure perfezionarsi entro il 31 dicembre 2026; se matura in corso d'anno, il beneficio decorre dal relativo mese.

Sono previste regole specifiche per la responsabilità genitoriale e per gli eventi familiari sopravvenuti: si rinvia al paragrafo 2 della circolare INPS n. 106/2026.

3. Lavoratrici beneficiarie ed esclusioni

Sono comprese le lavoratrici dipendenti del settore pubblico e privato, escluse le lavoratrici domestiche, e le lavoratrici autonome iscritte a gestioni previdenziali obbligatorie, comprese le gestioni artigiani e commercianti, la Gestione Separata e le Casse professionali.

Per le madri con almeno tre figli, il bonus non spetta nei mesi di vigenza di un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato: per tale categoria opera, se spettante, il diverso esonero contributivo IVS previsto dall'art. 1, comma 180, della L. 213/2023. Le madri con due figli possono invece accedere al bonus anche se assunte a tempo indeterminato.

4. Reddito da lavoro: soglia di 40.000 euro

È richiesto un reddito annuo da lavoro, dipendente e/o autonomo, non superiore a 40.000 euro, riferito al 2026. Non si tratta di un limite ISEE e non rileva il reddito del coniuge. In presenza di più attività lavorative, devono essere considerati i redditi da lavoro rilevanti complessivamente.

Per le lavoratrici autonome, incluse quelle in regime forfettario, il parametro non va confuso con il volume d'affari o con gli incassi lordi: la verifica richiede la corretta determinazione del reddito da lavoro secondo il regime fiscale applicabile e le istruzioni INPS. Poiché il 2026 non è ancora concluso, occorre valutare prudentemente il reddito atteso e verificare successivamente quello effettivo.

5. Periodi utili ed esempi

Il contributo è pari a 60 euro per ogni mese o frazione di mese nel quale sussistono congiuntamente i requisiti e il rapporto di lavoro o l'attività autonoma. Non è proporzionato alle ore del rapporto part-time.

Esempio A: requisiti presenti per tutti i dodici mesi del 2026 → 720 euro. Esempio B: nascita del secondo figlio nel mese di maggio e attività lavorativa continuativa fino a dicembre → 8 mensilità, 480 euro. Esempio C: attività iniziata il 20 marzo e mantenuta fino a dicembre, con requisiti già presenti → 10 mensilità, 600 euro. Gli esempi presuppongono il rispetto di tutte le altre condizioni.

6. Domanda, termini e pagamento

La domanda deve essere presentata all'INPS entro il 31 dicembre 2026. Se il requisito si perfeziona nel mese di dicembre 2026, la domanda può essere presentata entro il 31 gennaio 2027.

La presentazione avviene tramite il servizio telematico “Nuovo Bonus mamme 2026” sul portale INPS, Contact Center multicanale oppure patronato. L'INPS prevede il pagamento in unica soluzione nel dicembre 2026, ferme eventuali successive tempistiche comunicate dall'Istituto. Il messaggio n. 3343/2026 contiene istruzioni per accesso, consultazione degli esiti e riesame.

7. Trattamento fiscale, contributivo e ISEE

Le somme erogate non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini fiscali e contributivi e non rilevano ai fini ISEE. Il contributo non richiede esposizione come voce retributiva erogata dal datore di lavoro.

8. Indicazioni operative dello Studio

Si invitano le lavoratrici potenzialmente interessate a verificare il numero e l'età dei figli, i periodi lavorativi del 2026, la tipologia del rapporto e il reddito da lavoro annuo; a predisporre i dati necessari per la domanda; e a rispettare le scadenze.

Le aziende potranno informare il personale, fermo restando che l'istanza è individuale e la prestazione viene corrisposta direttamente dall'INPS. Eventuali situazioni particolari (pluralità di rapporti, sospensioni, attività autonome discontinue, redditi misti) richiedono valutazione specifica.

9. Fonti normative e amministrative ufficiali

[1] [Legge 30 dicembre 2025, n. 199, art. 1, commi 206–207 – Legge di Bilancio 2026](#)

[2] [INPS – Circolare n. 106 del 16 ottobre 2026 \(par. 2: requisiti; par. 3: misura; par. 4: domanda; par. 5: trattamento fiscale e ISEE\)](#)

[3] [INPS – Messaggio n. 3343 del 20 ottobre 2026 – Apertura servizio e istruzioni per la domanda](#)

[4] [INPS – Scheda servizio «Nuovo Bonus mamme 2026»](#)

Cordiali saluti,
Studio Salvatore Valenti